



**DISCIPLINARE PER LA GESTIONE
FAUNISTICO – VENATORIA
DELLA CACCIA AL CINGHIALE
IN BRACCATA**

Art.1
FINALITA'

Il presente disciplina la gestione faunistica venatoria del cinghiale all'interno del territorio di competenza dell'A.T.C. Lucca 12 , nel rispetto del Testo unico, dei regolamenti regionali di attuazione, della legge regionale 12 gennaio 1994, n°3 e ss.mm.ii e dei Piani Faunistici Venatori vigenti, allo scopo di raggiungere e mantenere sul territorio di propria competenza una presenza della specie compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e con la tutela delle altre specie selvatiche.

Art. 2
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al momento della presentazione della domanda di iscrizione la squadra indica per ogni cacciatore iscritto il numero del porto d'armi in corso di validità, l'iscrizione all'albo e i dati richiesti in tutte le sue parti. Qualora il titolo sia in scadenza quinquennale, è fatto obbligo ai capi squadra comunicare all'ATC LUCCA 12, anche a mezzo fax, il rinnovo con i dati essenziali in esso contenuti. E' fatto obbligo indicare minimo 1 nominativo che sia abilitato come "CACCIATORE FORMATO". Nel caso che una squadra non presenti l'iscrizione per motivi inerenti il raggiungimento del numero previsto la stessa potrà abbinarsi ad altra dello stesso distretto mantenendo per un anno il territorio precedentemente assegnatogli, fermo restando che le due squadre abbinatesi potranno usufruire di tale opportunità in una sola stagione venatoria. La squadra che nella stagione successiva all'abbinamento non presenti l'iscrizione perderà il territorio ad essa concesso.

Entro il 31 agosto di ogni anno, i distretti, previa riunione delle squadre, comunicheranno su apposito modello la proposta di tipologia di caccia prescelta.

In caso di mancato accordo verrà applicato Regolamento Regionale comma 9, art. 73 DPGR 48/R.

Art. 3
INSERIMENTO NUOVE SQUADRE

Ferme restando le limitazioni disposte dall'art. 73 comma 14 del regolamento regionale " il numero delle squadre iscritte al registro ATC non può essere superiore al numero delle squadre iscritte alla data di entrata in vigore del Regolamento Regionale (13.09.2017)", possono essere costituite nuove squadre in sostituzione a quelle che hanno cessato l'attività.

La richiesta di iscrizione di nuove squadre dovrà essere presentata nel periodo compreso tra il 16 ed il 31 maggio di ogni anno, previa richiesta della modulistica necessaria agli uffici dell'ATC LUCCA 12.

Le nuove squadre potranno essere iscritte a condizione che le stesse siano composte da almeno 30 cacciatori.

Qualora la nuova squadra sia in possesso dei requisiti di cui sopra sarà inserita dal Comitato di Gestione dell'ATC LU 12, nel distretto dove è venuta a mancare.

Nell'ipotesi che vi siano più richieste di iscrizione da parte delle squadre nello stesso distretto, per determinare il diritto di assegnazione al distretto richiesto, verranno utilizzati i seguenti criteri prioritari:

- 1) residenza anagrafica, dei componenti della squadra, nei comuni ricadenti nel perimetro del distretto stesso per una percentuale del 60%;
- 2) presentazione della domanda: data e ora di arrivo, fermo restando il rispetto dei criteri necessari sopra esposti;
- 3) per ogni componente inserito nella lista della squadra presentata, dovrà essere allegata alla domanda di iscrizione, copia dell'avvenuto pagamento della quota dell'ATC LU 12, effettuato ai termini di legge.

Art. 4
TERRITORIO VOCATO PER IL CINGHIALE

Il territorio vocato per il cinghiale che viene preventivamente approvato dalla Regione è quello ricompreso all'interno dei distretti allo scopo costituiti. Rappresenta l'area in cui la presenza della specie è compatibile con lo svolgimento delle attività agricole e la tutela delle altre specie selvatiche, sia pure a determinate condizioni di densità. Nel territorio vocato è vietata la caccia al cinghiale ad esclusione di quella esercitata dalle squadre, nella forma della braccata con uso di cani. Durante il periodo della caccia in braccata è consentito porre le poste in area non vocata sino a mt. 100 oltre il limite dell'area vocata:

Art. 5
DELIMITAZIONE, PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO E NUOVE AREE VOCATE

1) Il Comitato di Gestione dell'A.T.C. Lucca 12 provvede a suddividere il territorio vocato alla caccia al cinghiale in unità minime di gestione, denominate "Distretti di Gestione." Provvede inoltre ad individuare per ogni distretto, sentite le squadre del medesimo, le zone di caccia o "Aree di braccata". E' vietato fare qualunque accordo una volta che l'ATC ha individuato e approvato le aree di braccata, sia all'interno che all'esterno dei distretti.

- 2) La programmazione del territorio prevede:
il Piano di Gestione faunistico venatorio del cinghiale, approvato dalla Giunta Regionale, è redatto dal Comitato di Gestione dell'A.T.C. Lucca 12, che si avvale di propri tecnici, sulla base delle indicazioni dei Piani faunistici, delle leggi e regolamenti Regionali vigenti.
- 3) Alla luce del Piano Faunistico Venatorio Regionale (stralcio) le nuove aree vocate sono assegnate dal Comitato ATC Lucca 12.
- 4) Si ricorda che i territori assegnati potranno essere modificati in base all'art. 73 D.P.G.R. 48/R del 05/09/2018
- 5) Ogni squadra dovrà tassativamente rispettare i confini delle aree di braccata assegnate.

Art. 6

NOMINA DEL RESPONSABILE DEL DISTRETTO E SUOI COMPITI

Le squadre inserite nel distretto potranno indicare una terna di nominativi per la nomina del responsabile, individuati tra gli iscritti nelle squadre del distretto.

L'ATC nomina il responsabile del distretto.

Il responsabile del distretto nominato dovrà comunicare all'A.T.C. un indirizzo di posta elettronica a cui verranno inviate tutte le comunicazioni, inoltre è tenuto a coordinare, per quanto di competenza, gli interventi attuativi del piano di gestione del distretto stesso, ovvero:

- a) assicurare la realizzazione del piano di prevenzione dei danni alle colture agricole;
- b) contribuire, coordinando l'attività delle squadre, alle operazioni di stima e determinazione della consistenza della popolazione sulla base delle indicazioni fornite dall' A.T.C. e coordinate dai tecnici preposti.
- c) coordinare il monitoraggio sanitario secondo le direttive impartite dall' A.T.C, che recepiscono le direttive degli organi competenti.
- d) dovrà rappresentare le squadre nei rapporti con il Comitato di Gestione e con i capi squadra convocandoli ogni qual volta lo ritenga opportuno o su richiesta dei due terzi dei capi squadra stessi.
- e) comunicare con solerzia all'A.T.C. ogni comportamento anomalo che si sia verificato all'interno del proprio distretto

L'A.T.C. Lucca 12, in ogni momento, può sostituire il Responsabile del Distretto.

Art. 7

NOMINA DEL CAPO SQUADRA E SUOI COMPITI

Ogni squadra dovrà individuare tra i propri iscritti e comunicare all'ATC su apposito modello fornito dalla stessa, entro il 31 maggio di ogni anno, il proprio responsabile, due vice e tre delegati.

Il responsabile della squadra dovrà:

- a) comunicare all'A.T.C. un indirizzo di posta elettronica a cui verranno inviate tutte le comunicazioni. Inoltre il Responsabile è preposto a svolgere tutti gli atti necessari per l'iscrizione e il coordinamento dei vari componenti all'interno della squadra e a verificare il rispetto di tutte le normative vigenti e del presente disciplinare coadiuvato dai vice e delegati.
- b) organizzare e dirigere la braccata attuando tutti gli accorgimenti atti a garantire lo svolgimento ordinato della stessa, verificando la presenza minima di 18 cacciatori, purché siano rispettati i parametri dettati dal comma 5 art.73 del D.P.G.R n°48/R, per l'inizio della battuta.
- c) obbligatoriamente, consegnare all' ATC LU 12 le schede giornaliere delle braccate entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo.
- d) organizzare ed effettuare il monitoraggio sanitario secondo le direttive impartite dagli organi sanitari competenti.

In assenza del capo squadra svolgono le funzioni di cui sopra i vice e i delegati

Qualora per causa di forza maggiore dovessero essere assenti la funzione sarà assunta dal più anziano della lista dei cacciatori.

Art. 8

RESPONSABILE BRACCATA

Il responsabile della braccata è il capo-squadra, in sua assenza i vice e i delegati.

Nel caso fossero assenti la funzione di responsabile della braccata sarà assunta dal più anziano della lista dei cacciatori

Il responsabile della braccata o autorizzati dovrà:

1) garantire che la braccata avvenga nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni del presente regolamento e dei regolamenti regionali.

2) all'inizio di ogni braccata il responsabile o le persone autorizzate dovranno obbligatoriamente:

a) effettuare la teleprenotazione e compilare la scheda giornaliera fornita dall'ATC LUCCA 12, comprensiva di numero di teleprenotazione, numero dei partecipanti alla braccata iscritti alla squadra e relativa conferma di PRESENZA/NON PRESENZA, inoltre si potrà compilare la scheda giornaliera anche tramite l'APP in dotazione all'ATC;

sarà comunque possibile l'inserimento di quei cacciatori che si presenteranno a braccata iniziata (previa autorizzazione del Responsabile della Braccata) e sarà altresì possibile la comunicazione di quei cacciatori che lasceranno la braccata prima della chiusura.

Sarà necessario effettuare tali variazioni tramite la teleprenotazione, effettuando una nuova chiamata, inoltre il responsabile della braccata è tenuto ad inserire tempestivamente qualsiasi variazione anche sulla scheda giornaliera.

Si ricorda che il numero minimo dei cacciatori partecipanti alla braccata deve obbligatoriamente essere 18 tra ospiti ed iscritti alla squadra, come da d.p.g.r. 48/R/2017 art. 73 comma 5.

b) annotare sulla scheda giornaliera numero degli ospiti partecipanti alla braccata, loro nome, cognome, numero di porto d'armi e data di scadenza;

c) annotare sulla scheda giornaliera zona di caccia ed orario di inizio braccata;

d) annotare sulla scheda giornaliera eventuale abbinamento in braccata con un'altra squadra;

e) annotare sulla scheda giornaliera numeri dei capi abbattuti al termine della giornata di caccia;

f) alla fine di ogni braccata dovrà essere effettuata la chiusura tramite teleprenotazione.

Si ricorda che la teleprenotazione è obbligatoria e deve essere effettuata prima dell'inizio della braccata e chiusa alla fine della giornata di caccia- vedi schema della teleprenotazione allegato.

3) segnalare lo svolgimento dell'attività disponendo in modo idoneo tabelle indicanti "Braccata di caccia al cinghiale in corso". Tali tabelle (fornite dall' ATC Lucca) dovranno essere disposte in modo da garantire adeguata segnalazione sulle principali vie d'accesso percorribili da automezzi, ed informare i componenti della squadra sulle norme di sicurezza.

4) contrassegnare i capi abbattuti con apposita fascetta consegnata dall'A.T.C. Lucca 12, inamovibile e numerata, prima del trasporto dalla zona di braccata

5) verificare che durante la braccata di caccia, tutti i partecipanti indossino abbigliamento ad alta visibilità fino alla dichiarata chiusura della braccata. Coloro che non indosseranno indumenti ad alta visibilità non potranno partecipare alla braccata.

Art. 9

COMPORAMENTO E OBBLIGHI DEI CACCIATORI ISCRITTI ALLE SQUADRE

1) Il cacciatore che appartiene a una squadra di caccia al cinghiale deve comunicare l'eventuale dimissione dalla squadra di appartenenza entro e non oltre il 30.03 di ogni anno, con lettera raccomandata (o "Brevi Manu" con firma di ricevuta di consegna) da inviare al capo squadra di appartenenza e all'ATC. Nella suddetta lettera il cacciatore deve indicare l'eventuale nuova squadra scelta.

2) I cacciatori che conseguiranno la licenza di caccia dopo il 31.05 potranno iscriversi in una squadra previa comunicazione all'ATC, purché in possesso dei requisiti di legge.

3) I cacciatori iscritti alle squadre devono obbligatoriamente essere in regola con tutti i versamenti e aver pagato la quota dell'ATC LUCCA.

E' facoltà dell'ATC verificare quanto sopra e segnalare eventuali mancanze agli organi di vigilanza per gli atti di competenza.

4) rispettare le indicazioni fornite dal capo squadra, vice e i suoi delegati durante le braccate e rispetto scrupoloso delle norme di sicurezza della normativa vigente.

5) il cacciatore iscritto ad una squadra che incorrerà in sanzione dai competenti organi di vigilanza per caccia in forma singola al cinghiale in area vocata e non vocata potrà sospeso per tutte le forme di caccia al cinghiale.

Art. 10

ZONE DI BRACCATA, MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E VERSAMENTO QUOTE ANNUALI

1) Le assegnazioni sono fatte secondo le disposizioni stabilite dal Regolamento Regionale art. 73 comm. 8 e 9. All'interno dell'ATC è consentito a due squadre esercitare la caccia in forma abbinata nella stessa zona di braccata, l'abbinamento dovrà essere obbligatoriamente indicato sul foglio giornaliero delle braccate di caccia, e comunicato con le modalità di cui all'art.8.

- 2) L'ATC pur tenendo conto delle richieste pervenute dai singoli distretti potrà attribuire, per particolari motivazioni, modalità di caccia diverse da quelle richieste.
- 3) Le squadre sono tenute a versare, al momento del ritiro della relativa documentazione per effettuare la caccia al cinghiale in braccata, gli oneri e i contributi annuali stabiliti.
- 4) Durante l'esercizio di caccia al cinghiale in battuta, non è consentito entrare nel territorio dove si svolge la braccata di altra squadra, senza l'autorizzazione di entrambi i capisquadra.
- 5) E' fatto obbligo registrare negli appositi spazi del foglio giornaliero i nominativi degli ospiti prima dell'inizio della braccata. La quota dovuta dagli stessi sarà stabilita dall'ATC a norma dell'art. 68 comma 1 lett. "g" del regolamento di attuazione della Legge 3/94 e ss.mm.ii. e versata entro il mese di marzo. Si intendono ospiti paganti coloro che non risultano iscritti in alcuna squadra dell'ATC LUCCA 12.
- 6) Il distretto dovrà obbligatoriamente raggiungere il minimo del Piano di Abbattimento approvato annualmente con Deliberazione Regionale. Fermo restando eventuali situazioni che non consentano il raggiungimento dello stesso, previa comunicazione all'A.T.C. entro 15 gg dalla chiusura della caccia.

Art. 11

TEMPI DELLA CACCIA AL CINGHIALE

- 1) La caccia al cinghiale nelle aree vocate gestite dagli ATC è esercitata in braccata nei periodi, giornate ed orari stabiliti dall'ATC tenuto conto di quanto fissato dal calendario venatorio regionale ed in modo tale da garantire lo svolgersi delle altre forme di caccia.
Visto il calendario venatorio della Regione Toscana:
- 2) Nelle aree vocate di cui all'art. 3 della L.R. 10/2016 poste in territorio a caccia programmata, ferme restando le tre giornate di caccia settimanali e le giornate di silenzio venatorio, per una migliore organizzazione del prelievo, gli ATC possono variare i giorni destinati alla caccia in braccata al cinghiale. L'ATC Lucca 12 consente la scelta delle giornate di caccia nell'arco della settimana ferme restando le tre giornate di caccia settimanali e le giornate di silenzio venatorio.
Fissa l'orario di inizio braccata dalle ore 09,00 sino agli orari previsti dal Calendario venatorio.

Art. 12

LOCALITA' DI RITROVO PER L'EFFETTUAZIONE DEL SORTEGGIO.

- Il Capo del distretto, o in sua assenza un delegato, nell'effettuazione del sorteggio dovrà verificare il corretto svolgimento.
- L'orario di svolgimento sarà dalle ore 7,00 alle ore 8,00 di ogni giornata di caccia. Il sorteggio sarà effettuato dai rappresentanti delle squadre interessate, o da un loro delegato secondo quanto stabilito dai regolamenti in materia.
- Qualora un Distretto ritenga necessario variare la località di sorteggio il responsabile dovrà comunicare la variazione all'A.T.C. LU 12 entro il 30 settembre di ogni anno allegando obbligatoriamente apposito verbale di distretto dal quale emerga che la variazione è stata approvata all'unanimità o a maggioranza dalle squadre appartenenti al Distretto stesso.
- Durante le operazioni dovrà essere disponibile, presso la località di ritrovo per eventuali controlli da parte degli agenti di vigilanza il registro giornaliero del sorteggio.
- E' facoltà del Comitato dell'ATC LU 12 partecipare al sorteggio giornaliero per l'assegnazione delle zone di braccata di caccia per verificare che tutte le formalità siano applicate correttamente.
- Le schede relative al sorteggio giornaliero dovranno essere riconsegnate all'ATC LU 12, con le stesse modalità dei documenti inerenti le braccate di caccia mensili come previsto dall'art. 7 punto c)
- Per i distretti a sorteggio, nella scelta delle giornate di caccia devono obbligatoriamente essere d'accordo tutte le squadre appartenenti al distretto. In caso di mancato accordo rimangono le giornate di mercoledì, sabato e domenica.

Art. 13

VERIFICA E CONTROLLO DA PARTE DELL' ATC

- 1) L'ATC si riserva la facoltà di verificare l'applicazione del presente disciplinare e la corretta applicazione della scheda giornaliera consegnata dall'ATC
- 2) L'ATC si riserva inoltre la facoltà di rivolgersi agli organi di vigilanza per effettuare i controlli della corretta applicazione del disciplinare.

Art. 14

DANNI E PREVENZIONE

Al momento in cui pervengano all'A.T.C. segnalazioni da parte di enti, associazioni o privati cittadini, della presenza di ungulati che possono arrecare danni a cose e persone l'A.T.C. si adopererà per mettere in atto gli interventi che necessitano in forma di braccata.

Le squadre autorizzate a cacciare nel distretto si dovranno rendere disponibili agli interventi prefissati. Nel caso in cui le squadre di competenza sul territorio non prendano parte alla braccata, l'ATC Lucca 12 si adopererà per reperire altre squadre disponibili, con priorità a quelle confinanti. Prima dell'inizio delle braccate ogni cacciatore dovrà registrarsi con apposita firma. L'ATC Lu 12 declina ogni responsabilità per qualsiasi incidente o danno a cose e persone.

Art. 15

SANZIONI DISCIPLINARI COLLETTIVE

- 1) La squadra che non si attiva diligentemente per assolvere i compiti ad essa affidati, di cui all'art. 14, potrà incorrere in sanzioni determinate dall'Amm.ne Regionale o in subordine in periodi di sospensione dall'attività di caccia determinate di volta in volta dal Comitato di Gestione.
- 2) Le infrazioni di cui all'art. 5 comma 5 saranno sanzionate con la sospensione della squadra da 5 a 10 giornate di caccia
- 3) Le infrazioni di cui all'art. 8 lettera e) saranno sanzionate con la sospensione della squadra da 5 a 10 giornate di caccia.
- 4) Le infrazioni di cui all'art. 9 comma 5 saranno sanzionate con la sospensione del cacciatore fino a 3 anni per tutte le forme di caccia al cinghiale.
- 5) Le infrazioni di cui all'art. 10 comma 4, saranno sanzionate con la sospensione della squadra da 5 a 10 giornate di caccia.
- 6) L'ATC LUCCA 12, ogni qual volta vi siano gravi responsabilità in attività venatoria, potrà determinare provvedimenti di sospensione aggiuntivi.

Art. 16

SANZIONI DIVERSE

- 1) Il distretto che non raggiunge gli obiettivi del piano di gestione potrà incorrere in sanzioni accessorie determinate dal Comitato di Gestione e leggi e regolamenti regionali, salvo, ovviamente, giustificati ed oggettivi motivi quali: innevamento, particolari periodi di maltempo, ecc.
- 2) La mancata registrazione degli ospiti sul foglio giornaliero prima dell'inizio delle braccate comporterà l'applicazione di una sanzione accessoria pari al doppio della quota dovuta. In caso di recidiva l'applicazione della sanzione sarà triplicata, con sospensione della squadra da un minimo di 3 ad un massimo di 5 giornate di caccia.
- 3) Il foraggiamento non è consentito dalla normativa vigente; pertanto colui che verrà sorpreso a foraggiare (se iscritto ad una squadra) oltre che le sanzioni individuali previste dalla normativa, determinerà anche la sospensione di anni 1 dall'iscrizione alle squadre dell'ATC LUCCA 12.
- 4) qualora il Responsabile della squadra o suo delegato non provveda ad annotare scheda giornaliera consegnata dall'ATC tutte le indicazioni come previsto dall'art. 8, l'ATC, oltre ad inviare segnalazione agli organi di vigilanza preposti, sospenderà da un minimo di 3 ad un massimo di 10 giornate di caccia il responsabile o suo delegato. In caso di recidiva tale sospensione raddoppierà.
- 5) Il cacciatore che non comunica al responsabile l'eventuale uscita anticipata dalla braccata, incorrerà in una sospensione da minimo 5 giornate ad un massimo di 10 giornate di caccia. In caso di recidiva la sospensione sarà per un'intera stagione venatoria.

Art. 17

OBBLIGHI FORMATIVI E CORSI DI AGGIORNAMENTO

E' fatto obbligo inoltre ai Responsabili di Distretto o suoi delegati, ai Responsabili delle squadre, ai vice Responsabili, ai delegati, partecipare ai corsi di aggiornamento sulla gestione, che l'ATC potrà programmare:

- 1) ogni squadra dovrà obbligatoriamente avere al suo interno un componente che abbia conseguito l'abilitazione come "CACCIATORE FORMATO" in materia di igiene e sanità.

Art. 18

NORME TRANSITORIE FINALI

Per quanto non previsto e normato dal presente Regolamento, si applica la Legge 157/92, L.R. 3/94 e ss.mm.ii. il relativo Regolamento di attuazione nonché, il Calendario Venatorio Regionale.

APPROVATO DAL COMITATO DI GESTIONE NELLA SEDUTA DEL 28.09.2020

MODIFICHE APPROVATE DAL COMITATO DI GESTIONE NELLA SEDUTA DEL 27.10.2021